



# FORLÌ E PROVINCIA



## EMERGENZA CORONAVIRUS

# Vaccinazioni nel comprensorio: Santa Sofia ha fatto da apripista

Somministrate le prime 120 dosi agli over 85. Oggi parte Modigliana, domani Rocca e giovedì Predappio

### FORLÌ

#### ELEONORA VANNETTI

Al via la macchina delle somministrazioni vaccinali a Santa Sofia. Durante la prima giornata al Teatro Mentore hanno ricevuto la prima dose del siero i primi 120 over 85, arrivati anche da Civitella, Galeata e Pianetto. Nella prima fase saranno circa 900 i vaccinati, poi riceveranno la dose gli over 80 ed i disabili. Quello di Santa Sofia è il primo tra i quattro punti di somministrazione ad essere attivato nel comprensorio Forlivese e ad essere operativo dalle 8 alle 19. L'amministrazione comunale, insieme ad alcune associazioni di volontariato (Protezione Civile Alpini, Cif e Misericordia), sta organizzando un servizio di trasporto per i cittadini che hanno difficoltà a raggiungere autonomamente il Teatro Mentore: per prenotare il servizio, i santasofiesi interessati dovranno contattare il numero 3204309436. «L'invito è quello di chiamare con qualche giorno di anticipo rispetto alla data del vaccino, questo per permettere una migliore organizzazione del servizio», dice il sindaco Daniele Valbonesi. «I cittadini allestiti o impossibilitati a muoversi potranno ricevere il vaccino al proprio domicilio contattando il medico di base, che indicherà l'iter da segui-

re. Se la disponibilità di dosi per il giorno previsto non c'è più, bisogna attendere che venga comunicata la nuova data di somministrazione dei vaccini per potersi prenotare».

Tutto pronto, al Teatro dei Sofofili di Modigliana dove, oggi, si inizia dalle 9 alle 19 con le vaccinazioni per gli ultra 85enni del paese e di Tredozio. «La sala è già stata predisposta per potere effettuare le 120 vaccinazioni già programmate», spiega il sindaco Jader Dardi. «Il personale dell'Ausl sarà affiancato dai volontari della Croce Rossa, della Protezione Civile e dell'Auser che saranno impegnati ad assistere le persone e aiutarle nel

trasporto per raggiungere lo spoke. Si invitano le persone che saranno sottoposte a vaccinazione ed ai familiari che li accompagneranno a rispettare l'orario della prenotazione e a presentarsi con l'elenco dei farmaci che vengono assunti, per potere procedere alla compilazione del questionario prima di essere sottoposti alla somministrazione». Oggi una delegazione Ausl è a Predappio per effettuare gli ultimi sopralluoghi al teatro Marconi prima della partenza di giovedì, mentre domani sarà il turno di Rocca San Casciano che servirà anche al bacino di utenti di Dovadola e Portico San Benedetto.

### PRIMO GIORNO SENZA INTOPPI AL TEATRO "MENTORE"



Ieri al teatro Mentore di Santa Sofia sono partite le vaccinazioni agli over 80

## Giornata con sessanta contagi e nessun decesso nel Forlivese

Nuovi casi in dieci scuole del territorio, ma ci sono classi finite in quarantena

### FORLÌ

Sono 60 i nuovi positivi al covid nel Forlivese, di questi in 40 presentano sintomi. Fortunatamente il bollettino della Prefettura indica zero decessi nel comprensorio, mentre due le vittime nel cesenate. Ancora una volta nel territorio di Forlì la curva dei nuovi contagi si mantiene più bassa rispetto a quella delle altre aree romagnole dove si contano

112 positivi nel Cesenate, 117 nel Ravennate e 167 nel Riminese. Questa la distribuzione nel territorio dei 60 casi di ieri: 7 a Bertinoro, 3 a Castrocaro, 34 a Forlì, 6 a Forlimpopoli, 7 a Meldola, 2 a Modigliana e 1 a Predappio. Resta stabile a 2 unità il numero di pazienti forlivesi ricoverati in terapia intensiva.

### Scuole

Sono, invece, nove le nuove positività accertate in ambito scolastico dall'Igiene Pubblica che interessano insegnanti, studenti e scuole di diversi ordini di grado. Dopo le quattro classi finite in quarantena domenica, ieri

per nessuna sezione interessata è scattato l'isolamento. Per la elementare di Meldola è previsto un tampone di controllo per tre classi afferenti all'insegnante risultata positiva. La primaria del Comune della Val Bidente non è l'unica ad essere interessata, infatti si è attivata la stessa procedura con tampone di controllo anche per gli alunni di una classe della Gianni Rodari, della Melozzo, della Matteotti. Positivi inoltre uno studente della scuola media di Bertinoro, dell'istituto tecnico economico "Matteucci", dell'istituto tecnico aeronautico "Baracca" e due alunni di due classi diverse del liceo scientifi-



Contagi stabili nel Forlivese e decessi in calo FOTO FABIO BLACO

co "Fulcieri Paulucci De Calboli".

In Emilia-Romagna si sono registrati 1.847 casi in più rispetto a domenica, su un totale di 12.312 tamponi (8.504 molecolari) eseguiti nelle ultime 24 ore.

La percentuale dei nuovi positivi sul numero di tamponi fatti da è del 15%, non indicativa dell'andamento generale visto il numero inferiore di tamponi effettuati la domenica rispetto agli altri giorni. **EM**

Cesena

Emergenza Covid

## «Pronti a vaccinare prof e agenti Ma non nei nostri ambulatori»

Medici di famiglia mobilitati per la nuova fase della campagna vaccinale, aperte le prenotazioni  
Pascuzzi, vicepresidente dell'ordine provinciale: «Confronto con il sindaco per individuare le strutture»

di **Eldo Giordani**

Stanno dipanando una matassa che ha molti fili da tessere i medici di medicina generale che si apprestano ed entrare negli ingranaggi della campagna vaccinale anticovid. Ciò che conta, tuttavia, è che, al momento della fornitura delle dosi (sono in arrivo 472.820 dosi di cui 108.280 per la Romagna: 63.180 Pfizer-Biontech, 16.800 Moderna e 28.300 Astrazeneca), anche un presidio così fondamentale come la rete dei medici di famiglia possa operare a pieno regime. **Dottor Giangaleazzo Pascuzzi, vicepresidente dell'ordine dei medici di Forlì Cesena, come vi state organizzando nel nostro territorio?**

«Il problema principale è declinare per dieci ogni occasione vaccinale. Questa è infatti la misura delle dosi contenute in ogni flacone che, inoltre, deve essere somministrata in un paio di ore. Occorre dunque avere 10 persone disponibili al vaccino più qualche riserva necessaria nel caso che qualcuno debba rinunciare».

**Qual è il percorso dei vaccini dalla struttura del Commissa-**

SOMMINISTRAZIONE

**«Indispensabile riunire almeno dieci persone alla volta per non sprecare dosi di vaccino»**



La preparazione dei vaccini anti-Covid nei locali della Fiera di Pievessina (foto Luca Ravaglia)

**rio straordinario Covid-19 ai medici di base?**

«Le dosi vengono mandate alle regioni che a loro volta le distribuiscono alle Asl. In questo momento dovremmo avere le dosi sufficienti per vaccinare il personale delle scuole, poi le forze dell'ordine e i vigili del fuoco e, a seguire, i religiosi. Potremmo essere anche insoddisfatti di questa scansione poiché altre categorie spingono giustamen-

te per la priorità ma i vaccini non sono sufficienti».

**Quale procedura occorre attivare per farsi vaccinare dal proprio medico di medicina generale?**

«Si chiama il medico e si manifesta la propria disponibilità, ovviamente rispettando le priorità stabilite a livello nazionale, ma il medico ben organizzato ha già l'elenco dei propri pazienti che possono essere vaccinati e li

chiama. I miei assistiti già sono stati avvisati, ho già una trentina di consensi. Pochi i rifiuti». **Tutti i medici di medicina generale della nostra Asl hanno aderito?**

«Vaccinare è un obbligo convenzionale, il problema è che qualche medico non è ancora vaccinato perché ha avuto il Covid da poco, oppure ha patologie che sconsigliano la vaccinazione, o semplicemente non l'ha ancora fatto...».

**Dove vaccinerete, nei vostri ambulatori?**

«Per quello che abbiamo stabilito ora, la tendenza sarà quella di creare dei centri di vaccinazione, sia per avere uno spazio adeguato sia per compensare i numeri laddove non si potrebbero ottenere multipli di dieci pazienti alla volta e non sprecare le dosi. Domani (oggi. Ndr) andiamo a parlare con il sindaco Lattuca che ci ha offerto diverse opzioni per quanto concerne gli spazi. Ma anche l'Asl ne ha dei suoi. Ricordiamo che ogni persona che va a vaccinarsi deve andare 15 minuti prima per espletare alcune formalità burocratiche e restare 15 minuti dopo in osservazione».

**Quando cominciate?**

«Presumibilmente entro la settimana dovrebbero cominciare a fornirci le dosi arrivate in Regione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il bollettino

### Cresce il focolaio al Don Ghinelli Sedici ospiti disabili contagiati

Anche ieri superata la quota cento di positivi, deceduti due anziani di Cesena e Mercato

**Ancora alto** il numero dei nuovi contagi da Covid-19 nel nostro comprensorio. Anche ieri abbiamo superato quota 100: sono infatti 112, (53 femmine e 59 maschi) di cui 84 sintomatici, i nuovi casi registrati alle 12 di ieri. Di questi 72 sono riconducibili a casi già noti, 40 si sono sottoposti al tampone a seguito di sintomi.

Ma ciò che desta allarme è il vasto focolaio di contagi esplosi al Centro riabilitativo residenziale per ospiti con disabilità Don Ghinelli di Gatteo. Sono 16 fino ad ora gli ospiti contagiati che si sommano ad una decina di operatori anch'essi positivi al virus. Sono dati che collocano la nostra area tra quelle a più alta incidenza in regione dove la media dei 231 casi ogni 100mila abitanti relativi alle ultime due settimane, nella nostra provincia, soprattutto a causa degli indici del Cesenate, ha raggiunto quo-

ta 245. Un dato che va attentamente controllato poiché l'essere in zona arancione non esclude che, come sta capitando in alcuni paesi dell'Appennino Bolognese, si possa finire in piccole enclave in zona rossa. Nel comprensorio si registrano purtroppo ancora due decessi: un uomo di 90 di Cesena e una donna 94 anni di Mercato Saraceno, ambedue deceduti al Bufalini. A Forlì i nuovi casi sono stati 58 di cui 40 sintomatici.

**Resta invariato** ma assomma comunque a otto (2 a Forlì e 6 a Cesena) il numero dei pazienti ricoverati in terapia intensiva, in totale nella regione sono 194, 10 in più rispetto a domenica. Quelli negli altri reparti covid sono tutt'ora 2.017, 79 in più rispetto al giorno precedente. Dall'in-

izio dell'epidemia da Coronavirus, in Emilia-Romagna si sono registrati 247.856 casi di positività, 1.847 in più rispetto a domenica, su un totale di 12.312 tamponi eseguiti nelle 24 ore. La percentuale dei nuovi positivi sul numero di tamponi fatti da domenica è del 15 per cento, non indicativa dell'andamento generale visto il numero di tamponi effettuati che la domenica è inferiore rispetto agli altri giorni. Inoltre, nei festivi soprattutto quelli molecolari vengono fatti soprattutto su casi per i quali spesso è atteso il risultato positivo. Anche ieri si sono registrati nuovi decessi: 23 nell'intero territorio regionale. In totale, dall'inizio dell'epidemia i decessi in regione sono stati 10.368.

e.g.

LATTUCA

**«Un anno difficile, ma abbiamo un'arma decisiva: il vaccino»**

**Un anno di emergenza Covid dopo la scoperta del primo caso a Codogno, il sindaco Enzo Lattuca ripercorre la vicenda che ancora attanaglia il Paese: «Un anno fa, di ritorno dal primo incontro in Regione su un'emergenza che nessuno di noi - allora - era in grado di prevedere, ci riunivamo nella sala del Consiglio comunale per organizzare una prima e rapida risposta all'emergenza Covid. È stato un anno difficile per ciascuno di noi, spesso segnato da lutti e da sofferenze. Ancora, purtroppo, non ne siamo fuori, ma sappiamo di avere l'arma che serve per vincere questa sfida: un vaccino».**

**Tornando a quel 23 febbraio 2020, ricordo come se fosse oggi che, insieme ai tantissimi messaggi di richieste di informazioni e spiegazioni, in una situazione di spaesamento generale e anche di paura, tantissimi di voi mi scrivevano per dirmi che, se c'era bisogno, avremmo potuto contare su di loro. Ancora davvero non sapevamo cosa avremmo dovuto affrontare, ma in quella situazione l'unica certezza che ho avuto da subito era che lo spirito di unità di Cesena e dei cesenati avrebbe retto e avrebbe fatto la differenza».**

**Il resto è cronaca di un anno difficile per tutti, che ciascuno di noi riuscirà a metabolizzare solo con la giusta dose di tempo. Da parte mia, sentendo il dovere di guardare avanti, so che la nostra città - dal personale sanitario alle categorie economiche e sociali, dai lavoratori alle associazioni di volontariato, a ciascuno di noi - insieme all'Amministrazione comunale ha fatto e sta facendo tutto il possibile per reggere e per uscirne, uniti per il nostro bene e per le persone che amiamo. Per questo ve ne sono grato».**

Forlì

Un anno senza l'oncologo

# «Le idee di Amadori stanno dando frutto»

Il ricordo del presidente dell'Irst Renato Balduzzi: «Dalla rete sui tumori all'università, stupisce vedere ciò che è maturato»

**Moriva**, un anno fa, a 83 anni, Dino Amadori, oncologo fondatore dell'Irst-Irccs di Meldola e presidente dello Ior, l'Istituto oncologico romagnolo. A stroncare il professor Amadori fu un male, mentre si trovava all'estero. Tantissime furono le manifestazioni di stima nei suoi confronti, non soltanto da parte del mondo politico istituzionale, ma soprattutto da parte dei suoi pazienti (stamattina alle 10, a San Mercuriale, il vescovo Livio Corazza celebra una messa in suffragio). L'Istituto tumori di Meldola, che ideò e contribuì a fondare, ora porta il suo nome.

**Renato Balduzzi**, che dell'Irst è presidente, con Amadori ha condiviso un lungo periodo di vita. «Provo una grande nostalgia – risponde quando gli chiediamo un ricordo di Amadori –, visto anche l'anno così particolare che abbiamo vissuto. Di Dino ricordo la saggezza, la sapienza e la competenza. Qualità che sa-



Il fondatore dell'Irst Dino Amadori con Renato Balduzzi, tuttora presidente ed ex ministro della Salute

rebbero state di straordinaria utilità per la Romagna e non solo». Oltre alla nostalgia da parte di Balduzzi «c'è stupore, perché i semi gettati da Dino fruttificano: è stato sviluppato il percorso di rete oncologica, consolidato i rapporti con l'Ausl Romagna e l'Università e continuato a seguire i pazienti oncologici in questi mesi di pandemia».

**Aver intestato** l'Istituto tumori ad Amadori «simbologgia la grandezza di chi grande lo è stato davvero. Dino, ripeto, è stato capace di gettare semi che stanno producendo frutti e formare

## GLI OMAGGI

**Oltre al nome già dato all'istituto, si pensa di invitare nel 2022 esperti internazionali**

persone che continuano il suo percorso». Oggi all'Irst, prima della messa pomeridiana in ricordo di Amadori, il presidente Balduzzi terrà un breve ricordo dell'oncologo e lancerà la proposta di organizzare, prima del 23 febbraio 2022, «un grande seminario internazionale, con i principali oncologici di tutto il mondo. Dino si perdeva in tanti discorsi e non aveva alcun cedimento all'enfasi: il suo era lo stile della ricerca applicata a chi è malato e a chi soffre. Per questo organizzeremo un seminario internazionale».

**Cosa ricorda**, dopo dodici mesi, del giorno della scomparsa di Amadori? «Domenica 23 febbraio 2020: un giorno che difficilmente riusciremo a togliere dal nostro cuore». Dal punto di vista umano «mi lui mi manca tutto, perché Dino era sempre sorridente e sempre pronto a darmi un parere, un aiuto, un conforto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SUBARU XV O FORESTER?

## Rispondi alla tua voglia di avventura.

**GAMMA SUV 4x4 da 21.900 €.\*<sup>1</sup>**

Scopri tutti i vantaggi anche sulla gamma ibrida e-BOXER.

5 ANNI DI GARANZIA\*\*

3 ANNI DI TAGLIANDI\*\*

[subaru.it](http://subaru.it)

**DAICAR** VIA RAVEGNANA, 422, FORLÌ - TEL. 0543 774318 - [www.gruppomorini.it](http://www.gruppomorini.it)

SUBARU XV ciclo misto WLTP: consumi da 7,9 a 8,0 (l/100km); emissioni CO<sub>2</sub> 180 (g/km).  
Forester ciclo misto WLTP: consumi 8,1 (l/100km); emissioni CO<sub>2</sub> 185 (g/km).

\*1 Prezzo promozionale su SUBARU XV 1.6 Pure con il contributo di Subaru Italia S.p.A. e del Concessionario IVA inclusa IPT, PFI e spese (metallo) di stato esclusi. Offerta valida fino al 31/03/2021 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Prezzo di listino su SUBARU XV da 24.950 € e su Forester e-BOXER da 35.500 € IVA inclusa IPT, PFI e spese (metallo) di stato esclusi. \*\* SUBARU ATELIS 3 (primo triennio 100.000 km) e-BOXER coperti dalla garanzia di fabbrica, nel rispetto delle condizioni previste nel libretto di garanzia. I successivi due anni, a partire dal giorno successivo la scadenza della garanzia di fabbrica di tre anni e 100.000 km (ovvero dai due eventi di verifica previsti), sono coperti dalla garanzia SUBARU ATELIS, nel rispetto delle condizioni riportate nell'accordo di garanzia. SUBARU ATELIS 3 manutenzione programmata gratuita per i primi tre anni o 45.000 km su assoluto con finanziamento SUBARU FIN in tutte le gamme Subaru presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali si veda il documento "BUBCO" presso la sede Fiat Italia e i Concessionari aderenti all'iniziativa. Il Partner applica quote intermedie del credito in regime di non esclusività con Fiat Italia. La valutazione del merito creditizio è soggetta all'approvazione di Fiat Italia S.p.A. Suzuki Finanziaria. SUBARU XV 2.0 e-BOXER Premium e Forester 4DVENTURE 2.0 e-BOXER.

Lotta al Covid-19

Forlì

# «Attendiamo AstraZeneca Solo 20 prof a settimana»

Scuola, il medico di famiglia spiega: «Le dosi dovrebbero arrivare a giorni Prenotazioni? Non è esatto: sono io che richiamo chi mi dà la disponibilità»

di Luca Bertaccini

**Dottor Vincenzo Immordino, lei lavora nel nucleo di cure primarie Forlì 2, in viale Risorgimento: ieri è stata la prima giornata in cui chi lavora nel mondo della scuola poteva prenotare la vaccinazione dal proprio medico di famiglia. Com'è andata?**

«La giornata è stata molto critica. Non è corretto parlare di prenotazioni, perché le persone ci contattano per dare la loro disponibilità a farsi vaccinare».

**Poi sarà lei a richiamarli per fissare un appuntamento?**

«Sì. Lo farò quando si verificheranno tre condizioni: disponibilità dei vaccini, possibilità di registrare la vaccinazione nella piattaforma informatica Sole e avere almeno dieci persone, se non undici, prenotate».

**Perché dieci?**

«Le fiale che verranno consegnate ai medici di base conterranno dieci dosi di vaccino che. Una volta aperte, vanno utilizzate tra 24 e 48 ore».

**Al momento da quanti suoi pazienti è stato contattato?**

«Con cinque di loro c'è già l'accordo per fissare una data quando si verificheranno le tre condizioni che le citavo. Poi altri 4-5 mi hanno contattato, ma sono dubbiosi sul fatto di farsi iniettare il vaccino di AstraZeneca».

**C'è possibilità di scelta?**

«No. AstraZeneca, visto che



può essere conservato in frigorifero, è l'unico che ci sarà consegnato».

**Anche lei vaccinerà al di fuori dell'orario di lavoro?**

«Assolutamente sì, non c'è scelta, si figuri farlo mentre uno riceve decine di telefonate. Penso che lo farò sabato pomeriggio».

**Quali documenti servono?**

«Il paziente dovrà avere una scheda anamnestica compilata, c'è una versione semplificata di tre pagine, e un'autocertificazione che indichi che lavora nel

mondo della scuola. Non vaccineremo solo gli insegnanti, ma anche bidelli e amministrativi».

**Poi toccherà alle forze dell'ordine?**

«Sì, una volta terminato il personale della scuola».

**Quando inizierete a vaccinare le persone?**

«Non lo so. I vaccini, questo ci ha garantito l'Igiene Pubblica, dovrebbero arrivarci tra mercoledì e giovedì. Avremo, così ci è stato detto, due flaconi, ciascuno con dieci dosi. Ciò significa che in un pomeriggio riuscirò a vaccinare 20 persone».

**Ci sarà un problema di spazi negli ambulatori?**

«Personalmente non ne avrò. Credo che la stessa cosa valga per i colleghi. Nel mio ambulatorio ho un'area dove far sedere sei persone e un'altra dove altre sei possono uscire. Mi farò aiutare da un'infermiera».



Vincenzo Immordino lavora al nucleo di cure primarie Forlì 2 in viale Risorgimento

Meldola

# «Azione denigratoria verso la Drudi»

Le coop Ancora e In Cammino rispondono alle accuse dei sindacati: «Abbiamo rispettato tutte le regole»

Le cooperative Ancora e In Cammino, sin dall'inizio dell'emergenza sanitaria, «hanno operato in modo chiaro e trasparente, coordinando la propria azione con Comune di Meldola-Istituzione Davide Drudi e Ausl Romagna». Soggetti che, fin dal 2018, «formalmente e sostanzialmente concorrono alla gestione della struttura». Inizia così una nota stampa delle due coop, che gestiscono i servizi nella casa di riposo meldolese. Il monitoraggio, scrivono dopo le polemiche degli ultimi giorni (la gestione è finita nel mirino della Uil, in particolare relativamente al personale), «è stato continuo e corale». Sin dalle fasi iniziali della pandemia «sono state attivate azioni straordinarie di assistenza a favore degli utenti, anche allestendo un

cleo Covid interno». Anche a fronte «dell'endemica carenza di risorse umane specializzate, dovuta alla maggiore incidenza della malattia e ai concorsi pubblici indetti dalle aziende ospedaliere per potenziare gli organici, sono stati garantiti parametri di assistenziali eccedenti gli standard normativi previsti, come è riscontrabile da dati numerici prodotti e dalle verifiche svolte dai servizi preposti. Le maggiori assenze di personale e la necessità di reintegro dei gruppi operativi sono state prontamente coperte con distacchi di personale impiegato in altri territori e con assunzioni ad hoc, assicurando agli operatori provenienti da altre regioni supporto logistico, trasporti e alloggi». Questa «prontezza e capacità di risposta a una difficoltà sistemica è elemento che dimostra una forza organizzativa che è stata paradossalmente distorta dai sindacati e presentata come punto di debolezza: una lettura della realtà dei fatti che restringe il campo visivo alla punta del dito che viene rivolto in maniera sistematica verso un unico soggetto, lasciando sullo sfondo la generale situazione di crisi che stiamo vivendo e le evidenze che in tutte le circostanze hanno dipanato dubbi e confutate accuse della più svariata natura». Viene infine evidenziato come «in analoghe strutture di eccellenza del territorio sono stati registrati modalità e volumi di diffusione del virus similari». La struttura meldolese sarebbe oggetto di «una continua campagna denigratoria».



Se ci sono le indicazioni mediche  
**TORNA A SORRIDERE  
IN 24 ORE**

## STUDIO DENTISTICO

### Dott. Matteo Lazzarini

Via Silvio Pellico 67, Forlì • [www.matteolazzarini.it](http://www.matteolazzarini.it)

**TRATTAMENTI:**  
ODONTOIATRIA • IMPLANTOLOGIA • IMPLANTOLOGIA ZIGOMATICA •  
SEDAZIONE COSCIENTE • CURA DELLA PARODONTITE •  
TERAPIE LASER ASSISTITE • INTERVENTI IN MICROSCOPIA •

## CHIAMA ORA

# 331 5661334

ORARI: da LUNEDÌ a SABATO h.8-20

Forlì

Lotta al Covid-19

# Via alle vaccinazioni al teatro di Santa Sofia

Nella prima giornata 120 dosi agli over 85 di tutta la vallata. Il sindaco Valbonesi: «Lo dobbiamo ai nostri anziani». Oggi tocca a Modigliana

**Sono partite** le vaccinazioni per gli over 85 residenti nei Comuni di Civitella, Galeata e Santa Sofia al Teatro Mentore. Sono 120 i vaccinandoli l'ultimo dei quali riceverà la sua dose alle 18,55. Poi dal 1° marzo toccherà invece alla classe 1937. Tutto sta filando liscio, nessuna falla nell'organizzazione come conferma Susanna Mengozzi a sua volta responsabile infermieristica dell'ambito forlivese: «Il centro vaccinale di Santa Sofia è estremamente funzionale, ben organizzato il percorso che si snoda a partire dalla sala d'accoglienza, a quella della registrazione, passando a quella dove si compilano i moduli, all'area medica dove si vaccina ed infine all'area di sosta ed osservazione post vaccino. Niente è stato lasciato al caso e mi complimento per il lavoro svolto dal Comune, dal personale del Nefetti e dell'Asl, ma soprattutto rivolgo i miei complimenti ai tanti volontari che ci danno una mano in questa giornata simbolo. Aggiungo che anche il fattore estetico ha la sua importanza. Il centro del Mentore è, oltre ad essere funzionale, anche molto accogliente. Il tutto abbellito da un grande vaso di primule vere che hanno un forte valore simbolico»

**RESPONSABILE INFERMIERISTICA**  
**«Il centro vaccinale al Mentore è sia molto funzionale che accogliente»**



in quanto rappresentano la fine dell'inverno e la rinascita».

Tra gli infermieri che ieri hanno proceduto con le vaccinazioni al teatro Mentore c'era anche la sindaca di Galeata Elisa Deo che, oltre a essere prima cittadina, svolge la professione di infermiera all'ospedale Nefetti di Santa Sofia.

**Gli anziani** arrivano in piazza Garibaldi accompagnati dai figli, dai nipoti o dai volontari dei centri Auser dei tre comuni e subito vengono accolti all'entrata dai volontari del Gruppo alpini alto Bidente e della protezione civile, ma durante il percorso non manca il supporto del Cif e della Misericordia di Galeata. «E' stato fatto un grande sforzo - concludono il sindaco Daniele

Valbonesi e l'assessora al welfare Ilaria Marianini -. Lo dovevamo ai nostri anziani colpiti duramente dal Covid molti dei quali purtroppo ci hanno lasciato in questo anno tribolato. Anche noi vogliamo però ringraziare tutto il personale dell'Ausl Romagna e del Nefetti, ma anche la nostra squadra operai e tutti i volontari. Ricordiamo infine che la vaccinazione a domicilio per i soggetti impossibilitati a raggiungere il Mentore, deve essere richiesta dai medici di famiglia». Anche una troupe della sede Rai di Bologna è arrivata a documentare questa giornata per molti versi storica per la Val Bidente. Oggi apre invece il punto vaccinale di Modigliana, presso il teatro degli Sozofili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A fianco alcuni volontari e l'infermiera Elisa Deo, anche sindaca di Galeata, sopra un'infermiera impegnata in una vaccinazione

## IL CAMPIONE DI CICLISMO

### Immunizzato anche Arnaldo Pambianco

**Un esempio da seguire.** Sabato mattina, presso i locali allestiti alla Fiera di Forlì, al grande campione Arnaldo Pambianco, vincitore del Giro d'Italia del Centenario nel 1961, è stata iniettata la prima dose del vaccino anti-Covid. Classe 1931, fa parte di coloro che possono immunizzarsi in questa prima fase della campagna: era riuscito a prenotare, ha raccontato al *Carlino*, già lunedì 15, il primo giorno possibile. E dopo qualche giorno d'attesa ha ricevuto la prima dose.



Valle del Montone

## Da domani si parte a Rocca

Tutti i paesi dovranno fare riferimento al teatro Italia

**Inizierà** domani anche nella vallata del Montone la campagna vaccinale anti Covid-19 rivolta ai cittadini over 85 residenti nei Comuni di Rocca San Casciano, Portico e San Benedetto e Dovadola. Il punto di riferimento sarà il Teatro Italia di Rocca. Spiega il sindaco Pier Luigi Lotti: «Per agevolare le procedure, chiedo la massima collaborazione da parte di tutti. In particolare, è molto importante che ogni cittadino si presenti in teatro negli orari prestabiliti e non in anticipo, in modo da non creare assembramenti all'esterno e alla reception».

**Il primo cittadino** raccomanda, inoltre, di non parcheggiare le

auto in prossimità del teatro, che si trova lungo la Statale 67, «per consentire a tutti i mezzi in arrivo di fermarsi per fare scendere in sicurezza le persone che dovranno sottoporsi al vaccino». Per coloro che fossero impossibilitati a raggiungere autonomamente il luogo delle vaccinazioni è possibile rivolgersi alla Fraternalità di Misericordia e Auser di Rocca, che metteranno a disposizione le loro auto con gli autisti volontari. Il sindaco Lotti ringrazia «Ausl Romagna, gli operai comunali per avere allestito in tempo record la sala del teatro, i medici, gli infermieri e tutti i volontari».

q. c.

Il bilancio

## Scuole, altri nove casi. Meldola, tamponi in tre classi

leri in provincia 170 contagi, di cui 60 nel Forlivese. A marzo scorte di vaccini



**Sono 170** i nuovi positivi al Covid-19 in provincia, 60 dei quali nel nostro territorio. I casi a Forlì sono 34, 7 a Meldola e Bertinoro, 6 a Forlimpopoli, 3 a Castrocaro, 2 a Modigliana e uno a Predappio. Due i decessi: un 91enne di Cesena e una 95enne di Mercato Saraceno; 129 le guarigioni in provincia. Non ci sono nuove classi in quarantena nelle scuole del territorio. Sono risultati positivi otto alunni e un docente. Quattro i contagi alle superiori: due studenti del liceo scientifico, uno dell'Ite Matteucci e un quarto dell'Itaer, l'istituto aeronautico. Colpiti dal Covid-19 pure un docente della scuola elementare di Meldola

(tre le classi che saranno sottoposte a tampone) e tre studenti delle elementari di Forlì Rodari, Melozzo e Matteotti. Positivo infine un alunno delle medie di Bertinoro.

**Oltre 470mila** dosi di vaccino contro il Covid-19 arriveranno in marzo in Emilia-Romagna. È stata infatti definita la consegna complessiva per il prossimo mese, con un aumento del 38% previsto rispetto alle forniture di febbraio, quando il quantitativo ricevuto è stato poco più di 340mila: 108.280 dosi arriveranno nelle aree di competenza dell'Ausl Romagna (63.180 Pfizer-Biontech, 16.800 Moderna e 28.300 AstraZeneca).